

MALANAPOLI Accostato agli ambienti del clan Ferone, il 33enne nascondeva in casa dosi di crack, cocaina e marijuana

Droga tra i gioielli, scatta il blitz

Carabinieri in azione a Casoria, secondo arresto in pochi giorni per Angelo Paone

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

NAPOLI. La misura cautelare dell'obbligo di firma, disposta soltanto poche settimane fa in seguito all'arresto in cui era incappato a inizio luglio, non è bastata a tenere Angelo Paone lontano dai guai giudiziari e dai circuiti dello spaccio. Il 33enne di Casoria, volto noto alle forze dell'ordine per i suoi trascorsi legati al narcotraffico e in passato accostato dagli inquirenti agli ambienti del clan Ferone di Casavatore, è finito ancora una volta con le manette ai polsi. A stringergli le mani sono stati i carabinieri della stazione locale, al termine di una mirata perquisizione domiciliare che ha portato al rinvenimento e al sequestro di un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti.

L'uomo aveva escogitato un sistema singolare per tentare di eludere eventuali perquisizioni e nascondere la merce destinata al mercato illegale: le dosi erano state infatti accuratamente custodite all'interno di eleganti e insospettabili scatoline solitamente riservate ai gioielli. Una preziosa "parure" dello spaccio formata da 50 grammi di crack, 1,5 grammi di cocaina e un altro grammo di marijuana. Oltre alla droga, i militari dell'Arma hanno rinvenuto nell'abitazione di via Manzoni tutto il materiale necessario per il confezionamento delle dosi, bilancini di precisione e la somma contante di 1.290 euro in banconote di vario taglio, sequestrata poiché ritenuta il provento dell'attività illecita. Paone è stato condotto in carcere in attesa di giudizio.

Il nuovo arresto arriva a brevissima distanza da un altro grave episodio che aveva visto protagonista il 33enne. Soltanto poche settimane prima, precisamente a inizio luglio, Paone era stato intercettato dalla polizia in via Giacomo Matteotti mentre viaggiava in cella a uno scooter. Alla vista della pattuglia, l'uomo, che era già noto agli archivi delle forze dell'ordine, aveva dato vita a un rocambolesco inseguimento prima



—A entrare in azione sono i carabinieri della stazione di Casoria; nel riquadro l'arrestato Angelo Paone

UN GIOVANE ROMANO E LA MAMMA ABBOCANO A UN RAGGIO SUL WEB, DENUNCIATI A PIEDE LIBERO UN 22ENNE E UN 71ENNE

Comprano una console inesistente, truffati per 11 mila euro

NAPOLI. Una presunta truffa online da 11 mila euro è stata scoperta a Roma dai carabinieri della stazione di Piazza Bologna, che hanno denunciato due uomini di 22 e 71 anni, entrambi residenti nella provincia di Napoli.

Tutto è iniziato con un'inserzione civetta su un noto portale di e-commerce: una console da gioco offerta al prezzo imbattibile di 199 euro. L'annuncio ha attirato un giovane romano che ha contattato il venditore. La trattativa è poi proseguita su una linea telefonica privata, dove il malintenzionato è riuscito a manipolare il ragazzo, convincendolo a effettuare diversi bonifici istantanei. Nell'inganno è finita anche la madre della vittima, indotta a versare altro denaro su un secondo conto intestato al



71enne, presentato falsamente come il nonno del giovane venditore per rassicurare i malcapitati. In totale, madre e figlio hanno accreditato ben 11 mila euro prima di rendersi conto del raggio e sporgere denuncia.

Tracciando i movimenti bancari, i Carabinieri sono riusciti a seguire il percorso del denaro, confluito su conti e carte prepagate riconducibili ai due indagati. La svolta determinante è arrivata dall'incrocio tra l'analisi dei tabulati

delle utenze telefoniche usate durante le chiamate e alcuni ordini effettuati su piattaforme di food delivery, consegnati proprio all'indirizzo di residenza dei due sospettati. Al termine degli accertamenti, i due sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura di Roma.

di abbandonare il mezzo e proseguire la fuga a piedi, venendo però prontamente bloccato dagli agenti. In quell'occasione, la successiva perquisizione — estesa anche a un'autovettura in sua disponibilità e alla sua abitazione — aveva permesso di recuperare un maxi-carico con oltre due chili di

droga tra marijuana ed hashish, insieme a 17 munizioni per armi da fuoco.

Nonostante il quadro indiziario decisamente pesante e i suoi tredici anni di detenzione finiti di scontare soltanto l'anno precedente, il 33enne era apparso davanti al giudice per il rito direttissimo, ca-

vandosela per il momento con la sola misura dell'obbligo di firma. Una concessione della quale Angelo Paone non ha saputo fare tesoro, riprendendo in brevissimo tempo la gestione della piazza di spaccio fino al nuovo blitz dei carabinieri che ne ha aperto nuovamente le porte del carcere. I ri-

flettori di carabinieri e polizia restano intanto puntati sulle piazze di droga di Casoria e dintorni. Un'area assai calda, sulla quale insistono gli interessi di diverse organizzazioni, su tutte alcune ramificazioni del clan Contini e gli eredi del gruppo Moccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRIMINALITÀ Notte di paura in una struttura ricettiva di via Duomo, finisce in manette lo "specialista" Gianluca Ruggiero

Tenta il furto nel b&b, gli ospiti lanciano l'allarme

NAPOLI. Si è concluso con l'arresto il blitz notturno tentato da un 46enne, già noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti di polizia, anche specifici per reati contro il patrimonio. L'uomo è stato fermato dagli agenti della polizia di Stato con l'accusa di tentato furto aggravato in abitazione all'interno di una struttura ricettiva del centro città.

L'allarme è scattato nella serata di domenica a seguito di una chiamata d'emergenza inoltrata alla sala operativa. Gli agenti dell'Upg, impegnati in un costante servizio di pattugliamento e controllo del

territorio, sono intervenuti d'urgenza in via Duomo dopo la segnalazione di un raid in atto all'interno di un bed & breakfast della zona. Giunti tempestivamente all'indirizzo indicato, i poliziotti si sono introdotti nello stabile e hanno iniziato a risalire le scale per raggiungere il piano dell'appartamento segnalato. Proprio lungo la scalinata, gli operatori si sono imbattuti nel 46enne Gianluca Ruggiero, originario di Giugliano, che con fare palesemente sospetto e visibilmente agitato stava cercando di guadagnare con disinvoltura la via di fuga verso

l'esterno. I poliziotti lo hanno immediatamente fermato e sottoposto a una perquisizione già sul posto, trovandolo in possesso di diversi attrezzi e arnesi atti allo scasso, pronti all'uso e sapientemente occultati.

I successivi riscontri investigativi e gli accertamenti esperiti nell'immediato hanno permesso di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti: soltanto pochi istanti prima, l'uomo si era introdotto nel condominio e aveva iniziato a



forzare la porta d'ingresso della struttura ricettiva. Il suo piano è stato però completamente mandando all'aria dalla reazione improvvisa degli ospiti presenti all'interno dell'appartamento. Sve-

gliati dai rumori metallici e dalle sollecitazioni all'infisso, i turisti hanno iniziato a urlare a gran voce per chiedere aiuto, mettendo in fuga il malintenzionato. Incalzato dalle urla e dal timore di essere scoperto dai residenti, il 46enne ha desistito dal colpo tentando una disperata calata lungo le scale del palazzo, dove ha però trovato ad attenderlo gli agenti di polizia. Per l'uomo sono quindi scattate le manette, con conseguente trasferimento presso le camere di sicurezza in attesa di essere dell'udienza di convalida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA